

Gli scout hanno portato la statua da Oropa alla piccola frazione

A Bagneri in mille

Domenica la processione della Madonna

MUZZANO - Erano a centinaia, soprattutto scout, lungo gli stretti sentieri che collegano Oropa a Bagneri.

Così, domenica scorsa, la statua della Madonna Nera è stata condotta in processione dal santuario alla piccola chiesa situata in territorio di Muzzano dove, per l'assenza della strada, non era giunta nel 1949, quando la Vergine era stata portata, pellegrina, in tutto il Biellese.

Ad attenderla altre centinaia di persone, lungo i pendii, sui sentieri, in strada, mentre le donne più anziane della frazione hanno fatto da madrine alla nuova campana, che è stata benedetta e dedicata a S. Filippo Neri e al Beato Piergiorgio Frassati, e il cui suono è scivolato lungo tutta la valle.

Cavalleri a pagina 25



Tantissimi i giovani e gli scout che hanno percorso i 12 chilometri che separano Oropa da Bagneri, seguendo la statua della Vergine Nera.
(Foto Marco Comba)

IL BIELLESE martedì 14.06.1994

Martedì 14 giugno 1994
il Biellese

Oltre mille persone hanno accolto la statua della Madonna d'Oropa

Centinaia di scout domenica in processione fino a Bagneri

MUZZANO - Maria ritorna pellegrina sulle strade del Biellese. Un migliaio di fedeli che domenica 12 giugno l'hanno accompagnata dal santuario di Oropa alla parrocchia di Bagneri, dove un'altra piccola folla era pronta ad accoglierla. Alla presenza della statua della Madonna d'Oropa (la copia, ovviamente), insieme alle due campane più antiche, dedicate a San Pietro e a San Bernardo e da poco restaurate, è stata benedetta una terza campana, dedicata a San Filippo Neri e al Beato Piergiorgio Frassati. Madrine della nuova campana cinque donne di Bagneri, fra le più anziane abitanti di questo borgo di montagna: Bianca Anselmetti, Caterina Fontana vedova Baghi, Palmira Peretto, Tersilla Anselmetti, Annetta Valcauda.

Martedì 14 giugno alle ore 17,30 verrà celebrata la Messa di saluto a Maria che tornerà al santuario di Oropa intorno alle 18,30, accompagnata da un corteo di automobili.

Il pellegrinaggio è stato voluto da padre Luciano Acquadro, da dieci anni parroco di Bagneri, che ha interpretato il desiderio degli abitanti di questa piccola parrocchia di montagna di poter ospitare Maria. Nel 1949, quando la Madonna d'Oropa era andata pellegrina in tutto il Biellese, non aveva raggiunto Bagneri per mancanza della strada; oggi finalmente anche questa comunità ha avuto la gioia di accogliere Maria nella sua chiesa che ha da poco festeggiato i cento anni.

La Messa è stata celebrata da padre Edoardo Cerrato, preposto della congregazione di S. Filippo. Hanno concelebrato padre Luciano Acquadro e l'assistente scout don Massimo Minola.

La processione è partita all'alba di domenica dal santuario di Oropa e si è snodata lungo i 12



Tantissimi biellesei sono saliti domenica scorsa a Bagneri per accogliere la statua della Madonna portata in pellegrinaggio da Oropa.

(Foto Marco Comba)

chilometri del Tracciolino in una marcia di quasi quattro ore. Hanno camminato con Maria numerosi ragazzi dei tre gruppi scout di Biella con i loro genitori. Ogni anno, a giugno, gli scout salgono in pellegrinaggio ad Oropa per ringraziare Maria delle attività svolte e per chiedere protezione per i campi estivi. Quest'anno il pellegrinaggio tradizionale è stato caratterizzato da questa processione a Bagneri, dove da anni gli scout sono stati accolti e dove imparano a rispettare il lavoro duro della gente di montagna.

Il saluto di don Saino, rettore del santuario di Oropa, ha dato inizio a un primo momento di cammino silenzioso e di penitenza, seguito da momenti di preghiera comune e da tante occasioni per parlare con gli amici e per ammirare la bellezza del paesaggio. A rendere meno faticoso il percorso ci ha pensato la pattuglia protezione civile degli scout che ha offerto a tutti the e biscotti.

«Ogni anno veniamo a visitarvi, Maria, quest'anno sei stata tu a fare visita a noi» ha detto una donna di Bagneri nel saluto di accoglienza. «A te ci rivolgiamo per le nostre necessità e tu sempre ci esaudisci» ha continuato commossa «come quando durante la guerra facesti tornare salvi tutti i nostri uomini». Erano presenti ad accogliere la Madonna il sindaco di Muzzano, Gioachino Ferrero, e alcuni rappresentanti del Cai.

La benedizione della nuova campana è stata salutata dal suo stesso suono festoso, un richiamo per i cristiani a rivolgere il cuore a Dio e a sentirsi uniti in una sola famiglia. Il suono delle campane porta la voce di Dio, ma non arriva molto lontano. È compito dei cristiani diffondere nel mondo intero, senza paura, il messaggio del vangelo.

ANNA CAVALLERI